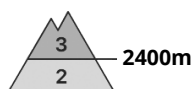




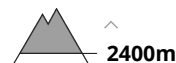
## Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento  
per Domenica il 10.03.2024



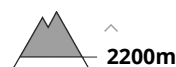
Strati deboli persistenti



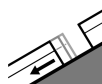
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
Punti pericolosi: **pochi**  
Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa, attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sulla cresta principale delle Alpi. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente da sud ovest si formeranno accumuli di neve ventata in parte instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste e dei passi al di sopra dei 2200 m circa. Tali punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

## Manto nevoso

Situazione tipo

st.8: brina di superficie sepolta

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadranno sino a 10 cm di neve, localmente anche di più, soprattutto nella Val d'Ultimo, nel Gruppo Tessa e sulle Alpi dello Stubai. La neve fresca degli ultimi giorni poggia su brina superficiale soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su



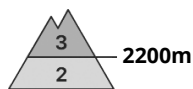
strati soffici in quota.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

## Tendenza

Con neve fresca e forte vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. In molte regioni domenica cadranno da 15 a 30 cm di neve, localmente anche di più.

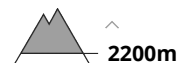
## Grado di pericolo 3 - Marcato



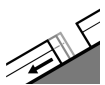
**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Domenica il 10.03.2024



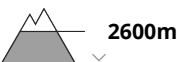
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
Punti pericolosi: **pochi**  
Dimensione valanga: **medie**

## Vento proveniente da sud di forte intensità nelle regioni esposte al favonio: Attenzione alla neve ventata recente.

Il forte vento causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Particolarmente sfavorevoli sono i canali e le conche, (--). I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Con il rialzo termico, sono possibili colate umide. Ciò soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile.

Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

## Tendenza

Con il favonio da forte a tempestoso, domenica si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.

## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe in aumento** ↗  
per Domenica il 10.03.2024

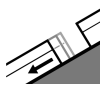


Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**  
Punti pericolosi: **alcuni**  
Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**  
Punti pericolosi: **pochi**  
Dimensione valanga: **grandi**

La neve ventata recente richiede attenzione. Neve slittante alle quote di media montagna.

Con neve fresca e vento in parte forte proveniente da sud ovest soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza si formeranno accumuli di neve ventata. Questi ultimi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Cadrà un po' di neve. Il vento sarà in parte forte. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

### Tendenza

Con neve fresca e forte vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. In molte regioni domenica cadranno da 10 a 20 cm di neve, localmente anche di più.

## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →

per Domenica il 10.03.2024



Lastrone da  
vento

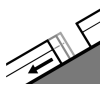


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di  
slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Vento proveniente da sud di forte intensità nelle regioni esposte al favonio:  
Attenzione alla neve ventata recente.

Il forte vento causerà il trasporto della neve. I nuovi accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve, specialmente sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Con il rialzo termico, sono possibili colate umide. Ciò soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota. Sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte superiore del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò al di sopra dei 2400 m circa. La parte basale del manto nevoso è per lo più stabile.

Il manto di neve vecchia è umido al di sotto dei circa 2200 m.

## Tendenza

Con il favonio da forte a tempestoso, domenica si formeranno nuovi accumuli di neve ventata.